PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

AGENZIA PER LA DEPURAZIONE

SERVIZIO GESTIONE DEGLI IMPIANTI

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LE INTERFERENZE LEGATE ALLE ATTIVITA' IN APPALTO RELATIVE ALLA DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI IN LOC. ISCHIA-PODETTI NEL COMUNE DI TRENTO
D.Lgs. 81/08 art. 26

DUVRI

APPALTI CON POSSIBILI INTERFERENZE DOVUTE ALLA CONTEMPORANEA PRESENZA DI PIU' LAVORAZIONI

1	MOVIMENTAZIONE, STOCCAGGIO, TRITURAZIONE E COMPATTAZIONE DI RIFIUTI
2	MOVIMENTI TERRA
3	MANUTENZIONE IMPIANTO ANTINCENDIO
4	MANUTENZIONE IMPIANTO IDRAULICO INDUSTRIALE
5	PRELEVAMENTO E TRASPORTO PERCOLATO DA DISCARICA
6	PROGETTAZZIONI E MONITORAGGI
7	MANUTENZIONE AUTOMEZZI
8	MANUTENZIONE E INSTALLAZIONE IMPIANTI ELETTRICI
9	MANUITENZIONE AREE VERDI
10	PULIZIA AREE ESTERNE
11	MANUTENZIONE IMPIANTI IDRAULICI CIVILI
12	MANUTENZIONE IMPIANTI RISCALDAMENTO E RAFFREDDAMENTO
13	TRASPORTO CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE
14	CANTIERI EDILI
15	DISINFESTAZIONE DISINFEZIONE
16	MANUTENZIONE ATTREZZATURE INDUSTRIALI
17	MANUTENZIONE ATTREZZATURE MOVIMENTO TERRA
18	CAMPIONAMENTI PER MONITORAGGI AMBIENTALI
19	PULUIZIA LOCALI CIVILI
20	GESTIONE COGENERAZIONE BIOGAS
21	

Data emissione 19 marzo 2014

(Il presente documento è allegato al contratto di appalto, come previsto dall'art. 26 del D. Lgs. 81/08).

INDICE

1. ***INTRODUZIONE***
2. ***RIFERIMENTO APPALTO***
3. ***UFFICIALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO***
4. ***DETERMINAZIONE DELL'INDICE DI RISCHIO (R)***
5. ***MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE***
6. ***CHECK LIST RACCOLTA DATI RISCHI DA INTERFERENZE IN OCCASIONE DI APPALTI***
7. ***COSTI DELLA SICUREZZA DICHIARATI DALLA DITTA APPALTANTE***
8. ***DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE***

INTRODUZIONE

L'art. 26 comma 1 lettera b, del D. Lgs. 81/08 impone al Datore di Lavoro di fornire alle Imprese Appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzioni e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dello stesso D. Lgs. Impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) che indichi le misure adattate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

RIFERIMENTO APPALTO

COMMITTENTE:	**PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO – AGENZIA PER LA DEPURAZIONE**
Sede dei lavori:	Impianto smaltimento rifiuti urbani in loc. Ischia-Podetti a Trento
Referente:	

APPALTATRICE:	
Sede legale:	
Referente sul cantiere:	
Contratto n./data:	
Attività svolte:	
N° addetti impegnati nell'appalto:	

SUBAPPALTATRICE "A":	
Sede legale:	
Referente sul cantiere:	
Contratto n./data:	
Attività svolte:	
N° addetti impegnati nell'appalto:	

SUBAPPALTATRICE "B":	
Sede legale:	
Referente sul cantiere:	
Contratto n./data:	
Attività svolte:	
N° addetti impegnati nell'appalto:	

UFFICIALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO

PER LA COMMITTENTE	
Il Datore di Lavoro Ing. Giovanni Battista Gatti	*Timbro e firma*

PER LA DITTA APPALTATRICE	
Il Datore di Lavoro **.....** *(Indicare nome e cognome del datore di lavoro)*	*Timbro e firma*

PER LA DITTA SUBAPPALTATRICE -A-	
Il Datore di Lavoro **.....** *(Indicare nome e cognome del datore di lavoro)*	*Timbro e firma*

PER LA DITTA SUBAPPALTATRICE -B-	
Il Datore di Lavoro **.....** *(Indicare nome e cognome del datore di lavoro)*	*Timbro e firma*

DATA _____
(In cui viene sottoscritto il DUVRI in sede contrattuale)

DETERMINAZIONE DELL'INDICE DI RISCHIO (R)

PROBABILITA' CHE SI VERIFICHI L'INFORTUNIO (P)		
Valore	**Livello**	**Definizione / criteri**
4	**altamente probabile**	• Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori: • Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa Azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili (consultare le fonti di dati su infortuni e malattie e malattie professionali dell'azienda, della USSL, dell'ISPESL, UOPSI ecc.; • Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda
3	**probabile**	• La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto • E' noto qualche episodio in cui alla mancanza è di fatto seguito il danno; • Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in azienda
2	**poco probabile**	• La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi • Sono noti rarissimi episodi già verificati • Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa
1	**improbabile**	• La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti • Non sono noti episodi già verificatisi • Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità

ENTITA' DEL DANNO (D)		
Valore	**Livello**	**Definizione / criteri**
4	**gravissimo**	• Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o invalidità totale • Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
3	**grave**	• Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale • Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
2	**medio**	• Infortunio o episodio di esposizione acuta invalidità reversibile • Esposizione cronica con effetti reversibili
1	**lieve**	• Infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità rapidamente reversibile • Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

MATRICE PER LA STIMA DI RISCHIO (R) ***R=PxD***

P					
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	
	1	**2**	**3**	**4**	**D**

R>8	**AZIONI CORRETTIVE DA PROGRAMARE CON URGENZA**
R>3	**AZIONI CORRETTIVE DA PROGRAMMARE NEL BREVE/MEDIO TERMINE**
R>1	**AZIONI CORRETTIVE DA PROGRAMMARE**
R=1	**AZIONI CORRETTIVE DA PROGRAMMARE IN FASE DI SECONDA PROGRAMMAZIONE**

Per **AZIONI CORRETTIVE** si intende:

- Azioni di miglioramento dei sistemi antinfortunistici (riduzione del rischio infortuni)
- Azioni di bonifica ambientale
- Procedure
- Informazione – formazione

MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nella successiva sezione specifica, che contiene anche l'elenco dei rischi di interferenza, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda esterna cui saranno affidati lavori di:

Prelevamento e trasporto ad impianti di depurazione autorizzati di percolato di discarica prodotto presso l'impianto di smaltimento rifiuti in loc. Ischia-Podetti in Comune di Trento.

dovranno essere sempre osservate le le seguenti misure.

Di ordine generale

APPALTATORE

E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato. Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate. Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007).

DOLOMITI ENERGIA ED APPALTATORE

Si provvederà alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI che si dovessero manifestino in situazioni particolari o transitorie.

Vie di fuga ed uscite di sicurezza

APPALTATORE

L'impresa appaltatrice che assume i lavori deve preventivamente prendere visione dei luoghi annotando le vie di fuga e la localizzazione dei presidi di emergenza e comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.

DOLOMITI ENERGIA ED APPALTATORE

I mezzi di estinzione saranno sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi. I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità

delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.

Apparecchi elettrici e collegamenti alla rete elettrica

DOLOMITI ENERGIA

La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.

APPALTATORE

L'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.
L'azienda esterna deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.
E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda;
E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione senza averne dato preavviso al personale Dolomiti Energia ed averne avuto consenso;

Interruzioni alla fornitura di energia elettrica, gas, acqua

DOLOMITI ENERGIA ED APPALTATORE

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.
Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

Impianto antincendio

Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

DOLOMITI ENERGIA

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

1. Mezzi di estinzione presenti ed efficienti.
2. Istruzioni impartite per iscritto al personale.
3. Procedure scritte da tenere in caso d'incendio

APPALTATORE
E' vietato:
1. Fumare
2. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura saldatura,ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate

Segnaletica di sicurezza

DOLOMITI ENERGIA
Se ritenuto necessario verrà predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in azienda integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.

APPALTATORE
In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna dovrà dare immediata comunicazione al Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

Polveri e fibre derivanti da lavorazioni

DOLOMITI ENERGIA ED APPALTATORE
Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.
Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della Dolomiti Energia, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.

Informazione ai dipendenti aziendali sulle interferenze

DOLOMITI ENERGIA ED APPALTATORE
Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

DOLOMITI ENERGIA

L'attività di informazione e formazione sarà effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali, se ritenuto necessario, verrà consegnato al personale copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente DUVRI.

APPALTATORE

I dipendenti dell'Azienda esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei (oggetto del presente DUVRI)

Lavori che devono svolgersi alla base della parete rocciosa prospiciente la discarica

DOLOMITI ENERGIA ED APPALTATORE

Le operazioni da effettuare alla base della parete rocciosa non potranno avere luogo nei periodi di pioggia e per i successivi due giorni.

APPALTATORE

I mezzi meccanici utilizzati nelle lavorazioni devono essere predisposti con sistemi ROPS e FOPS, i mezzi che non dispongono di tali sistemi (autotreni, bilici, furgoni ecc) devono sostare nelle aree potenzialmente pericoloso solo il tempo strettamente necessario alle operazioni di scarico del materiale o delle attrezzature. Le operazioni in cui sia richiesto del personale a terra devono essere protratte per il minimo tempo necessario; tutti i lavoratori dovranno essere dotati di baschetto di protezione e, durante tali fasi, è obbligatoria la presenza di una "sentinella" che avvisi il personale operante dell'eventuale distacco di materiali dalla parete.

CHECK LIST RACCOLTA DATI RISCHI DA INTERFERENZE IN OCCASIONE DI APPALTI

N.B.: le caselle NON compilate indicano l'assenza di interferenza relativamente a quel tipo di rischio
(Con la dicitura DE SpA si intende la ditta di gestione Dolomiti Energia S.p.A.)

TIPOLOGIA DI RISCHIO		INTERFERENZE		P	D	R	MISURA DI ADEGUAMENTO	NOTE
FATTORE DI RISCHIO	DETTAGLIO RISCHIO	Generata da	Subita da					
RISCHI CHIMICI								
☒ POLVERI	Possibile presenza di polvere sollevata dai mezzi in movimento e dai macchinari destinati alla triturazione dei rifiuti	DE SpA Appaltatori	DE SpA Appaltatori	1	2	2	• Guidare tutti i mezzi a velocità contenuta in tutti i tratti non asfaltati e in ogni caso rispettare i limiti imposti (30 km/h in salita, 15 km/h in discesa). • Utilizzo di mascherine antipolvere con filtro del tipo A1-P3 • Mantenersi a debita distanza dai macchinari di triturazione dei rifiuti	
☐ FUMI E VAPORI	Possibile presenza di fumi e vapori originate da attività di saldatura	Appaltatori	DE SpA Appaltatori	1	2	2	• Gli appaltatori in questione, in caso di necessità di effettuare operazioni di saldatura, informano con debito preavviso la Committente per consentire le necessarie misure di contenimento del rischio (es. sfasamento delle attività, isolamento dell'area)	Trattasi in realtà di interventi sporadici e generalmente di breve durata
☐ ESALAZIONI DI PRODOTTI CHIMICI ☐ PRODOTTI CHIMICI CON RISCHIO DI CONTATTO CUTANEO ☐ PRODOTTI CHIMICI CON RISCHIO DI SCHIZZI AGLI OCCHI	Possibile presenza di prodotti chimici nell'impianto etichettati come Xi / Xn / C / F / F+	DE SpA Appaltatori	DE SpA Appaltatori	1	3	3	• chimici ed adozione di tutte le misure di tutela eventualmente necessarie (DPI, informazione alle persone presenti, ecc,) · Appaltatori - in caso - si attengono alle disposizioni impartite dal personale Dolomiti Energia. • Programmazione attività da parte dei referenti di appaltatori e committente in modo da evitare, per quanto possibile, sovrapposizione ed interferenze. • Presenza delle schede di rischio di tutte le sostanze • chimiche pericolose. • Utilizzo dei prodotti chimici in conformità a quanto indicato nelle schede di rischio dei prodotti stessi (DPI, quantità, modalità, ecc..).	E' FATTO ESPRESSO DIVIETO A TUTTI GLI APPALTATORI DI PRELEVARE MATERIA DALLA MASSA DI RIFIUTI (se non sotto esplicito consenso della committente).
☐ PRODOTTI CHIMICI CON RISCHIO DI CONTATTO CUTANEO, SCHIZZI AGLI OCCHI	Possibile sversamento durante le operazioni di rabbocco gasolio dall'autobotte alle macchine operatrici	Appaltatori	DE SpA Appaltatori	1	3	3	• Presenza procedura operativa atta a limitare la probabilità di sversamento gasolio e limitare i danni in caso di accidentale sversamento (utilizzo DPI, divieto di utilizzo di fiamme libere durante le operazioni di rabbocco, ecc.). • In caso di sversamento provvedere tempestivamente a rimuovere il gasolio fuoriuscito con adeguati mezzi	
	Possibile sversamento durante le operazioni di prelievo e trasporto percolato	Appaltatori	DE SpA Appaltatori	1	3	3	• Presenza procedura operativa atta a limitare la probabilità di sversamento percolato e limitare i danni in caso di accidentale sversamento (utilizzo DPI, velocità limitata durante la movimentazione del percolato, ecc.). • In caso di sversamento provvedere tempestivamente a rimuovere il percolato fuoriuscito con adeguati mezzi	

TIPOLOGIA DI RISCHIO		INTERFERENZE		P	D	R	MISURA DI ADEGUAMENTO	NOTE
FATTORE DI RISCHIO	DETTAGLIO RISCHIO	Generata da	Subita da					
RISCHI FISICI								
☒ RUMORE	Aree operative: livelli di rumore nell'intervallo 80-85 Db(A)	DE SpA	Appaltatori	1	3	3	• . Presente cartellonistica	
	Utilizzo di attrezzature rumorose	Appaltatori	DE SpA Appaltatori	1	3	3	• Segnalazione preventiva dell'utilizzo di tali attrezzature al responsabile della Committente) • Programmazione attività da parte dei referenti appaltatori e committente, in modo da evitare, per quanto possibile, sovrapposizioni ed interferenze • Utilizzo di DPI	
☐ RADIAZIONI OTTICHE		DE SpA Appaltatori	DE SpA Appaltatori	1	2	2	• Appaltatori in esame, in caso di necessità di effettuare operazioni di saldatura, informano con debito preavviso la Committente per consentire le necessarie misure di contenimento del rischio (es. sfasamento delle attività, isolamento dell'area)	Trattasi in realtà di interventi sporadici e generalmente di breve durata
☒ AVVERSE CONDIZIONI MICROCLIMATICHE	TIPOLOGIE DI RISCHIO NON PERTINENTI PER PROBLEMI DI INTERFERENZA							
☒ CARENZE DI ILLUMINAZIONE								

TIPOLOGIA DI RISCHIO		INTERFERENZE		P	D	R	MISURA DI ADEGUAMENTO	NOTE
FATTORE DI RISCHIO	DETTAGLIO RISCHIO	Generata da	Subita da					
RISCHI BIOLOGICI								
☒ MATERIALI POTENZIALMENTE CONTAMINATI DA AGENTI BIOLOGICI	Potenziale presenza di agenti biologici patologici in tutte le aree della discarica	DE SpA	Appaltatori	1	4	4	Divieto assoluto a tutti gli appaltatori di prelievo di materia dalla massa di rifiuti (se non su esplicito consenso della Committente)	
	Potenziale sversamento percolato durante le operazione di prelievo dalla vasca	Appaltatori	DE SpA Appaltatori	1	4	4	Attenersi rigorosamente a procedura operativa che dispone che gli addetti delle Ditte non accedano alle vasche, ma intervengano nell'operazione di prelievo esclusivamente per effettuare il collegamento del tubo per l'estrazione. In caso di altre necessità sono tenuti a contattare preposto incaricato della Committe	

TIPOLOGIA DI RISCHIO		INTERFERENZE		P	D	R	MISURA DI ADEGUAMENTO	NOTE
FATTORE DI RISCHIO	DETTAGLIO RISCHIO	Generata da	Subita da					
RISCHI DA LUOGHI DI LAVORO								
☒ MATERIALI A TERRA	Rischio di caduta per inciampo o scivolamento a causa della potenziale presenza di sostanze, attrezzature, materiale vario sul terreno	DE SpA Appaltatori	DE SpA Appaltatori	2	2	4	• DE SpA. garantisce – per quanto possibile – ordine; gli appaltatori prestano particolare attenzione durante gli spostamenti – obbligo di utilizzo di calzature antinfortunistiche · • Definizione di aree dedicate al deposito: gli appaltatori concordano con DE SpA. A. l'utilizzo di tali aree, al di fuori delle quali non è consentito il deposito di alcun tipo di materiale o attrezzatura.	
☒ INCIAMPI / BUCHE / PAVIMENTI SCONNESSI	Potenziale presenza di sconnessioni, rilievi, buche nel terreno	DE SpA	Appaltatori	2	4	8	Segnalazione tempestiva di eventuali anomalie	
☒ MATERIALI SCIVOLOSI A ATERRA	Possibile presenza di liquido a terra nelle aree operative	DE SpA Appaltatori	DE SpA Appaltatori	1	3	3	• Provvedere tempestivamente alla rimozione / tamponamento di materiali scivolosi a terra quando presenti • Qualora non fosse possibile un intervento tempestivo delimitare l'area o quantomeno segnalare la presenza di una zona a rischio di caduta per scivolamento	
☒ MATERIALI SCIVOLOSI A TERRA	Possibile presenza di liquido a terra nelle aree uffici	Appaltatori	DE SpA Appaltatori	1	3	3	• Provvedere tempestivamente alla rimozione / tamponamento di materiali scivolosi a terra quando presenti • Qualora non fosse possibile un intervento tempestivo delimitare l'area o quantomeno segnalare la presenza di una zona a rischio di caduta per scivolamento.	
☐ CARICHI SOSPESI								L'attività non si svolge in presenza di carichi sospesi
☒ PROMISCUITA' CARRELLI / AUTOMEZZI / PEDONI	Presenza di carrelli elevatori in tutte le aree operative Presenza automezzi per carico e scarico in tutto l'impianto	DE SpA Appaltatori	DE SpA Appaltatori	1	4	4	• DE SpA. garantisce adeguata cartellonistica, individuazione e delimitazione aree pedonali e aree circolazione dedicate a carrelli e automezzi • I conducenti di carrelli elevatori, muletti ed automezzi in genere devono rispettare rigorosamente la segnaletica (orizzontale e verticale), seguire i percorsi dedicati, rispettare obblighi e divieti. • I pedoni devono fare uso dei camminamenti pedonali per tutte le situazioni che lo consentono, in alternativa prestare la massima attenzione ai mezzi in circolazione	
☐ LUOGHI CONFINATI								L'attività non si svolge in luoghi confinati

TIPOLOGIA DI RISCHIO		INTERFERENZE		P	D	R	MISURA DI ADEGUAMENTO	NOTE
FATTORE DI RISCHIO	DETTAGLIO RISCHIO	Generata da	Subita da					
RISCHI INFORTUNISTICI MACCHINE E ATTREZZATURE								
☒ CARRELLI, MULETTI ED AUTOMEZZI IN MOVIMENTO	Potenziale rischio di investimento di pedoni da parte di carrelli ed automezzi in movimento o incidente tra veicoli	DE SpA Appaltatori	DE SpA Appaltatori	1	3	3	• Realizzazione, ove possibile, di percorsi dedicati, a seconda della tipologia del veicolo in movimento e dell'attività in cui è coinvolto • DE SpA si impegna a informare preventivamente tutte le ditte appaltatrici in merito alla presenza di mezzi in movimento, percorsi dedicati, ecc..	
☒ SCALE PORTATILI PER ACCESSO A POSTAZIONI IN QUOTA	Potenziale rischio di caduta dall'alto di attrezzature e materiali durante operazioni in quota	DE SpA	Appaltatori	1	4	4	• Utilizzo esclusivo di scale ed attrezzature che rispondano ai requisiti della vigente normativa	
☒ USO DI ATTREZZATURE CON RISCHI DI PROIEZIONE PARTI O SCHEGGIE	Utilizzo di attrezzature di manutenzione del verde (decespugliatori, tosaerba, soffioni, ecc..) e di carpenteria (trapani, smerigli, ecc..)	Appaltatori	DE SpA Appaltatori	1	3	3	• Programmazione attività da parte dei rispettivi referenti appaltatori e committente, in modo da evitare, per quanto possibile, sovrapposizioni ed interferenze. • Informazione preventiva del tipo di lavori e delle aree interessate, da parte degli appaltatori in questione alla committente, che si impegna ad informare tutti gli altri appaltatori presenti	
	Utilizzo di un mezzo trituratore, dotato di nastro trasportatore, per la riduzione volumetrica dei rifiuti conferiti	DE SpA	Appaltatori	1	3	3	• La committente si impegna ad informare tutti gli appaltatori che andranno ad effettuare i loro lavori nella vicinanza di tale attrezzatura • Utilizzo di DP	

TIPOLOGIA DI RISCHIO		INTERFERENZE		P	D	R	MISURA DI ADEGUAMENTO	NOTE
FATTORE DI RISCHIO	DETTAGLIO RISCHIO	Generata da	Subita da					
RISCHI DA IMPIANTI								
☒ IMPIANTI ELETTRICI IN FUNZIONE	Presenza di impianti in tutta la discarica	DE SpA	Appaltatori	1	4	4	• Gli impianti di cui trattasi sono conformi alle vigenti norme, correttamente manutenuti e segnalati • Tutte le parti in tensione sono inaccessibili • divieto di sezionare parti di impianto salvo esplicita • autorizzazione di DE SpA.	
☒ IMPIANTI DI TRASPORTO GAS	Presenza di rete di distribuzione gas	DE SpA	Appaltatori	1	4	4	• Gli impianti di cui trattasi sono conformi alle vigenti norme, correttamente mantenuti e segnalati (tubazioni colore giallo) • divieto di sezionare parti di impianto salvo esplicita autorizzazione di DE SpA. • divieto di utilizzare utensili che producano fiamme libere / scintille in prossimità di tali impianti	

TIPOLOGIA DI RISCHIO		INTERFERENZE		P	D	R	MISURA DI ADEGUAMENTO	NOTE
FATTORE DI RISCHIO	DETTAGLIO RISCHIO	Generata da	Subita da					
RISCHI DA INCENDIO - ESPLOSIONE								
☒ MATERIALI A RILEVANTE RISCHIO DI INCENDIO	Presenza in tutto l'impianto di aree di deposito materia e sostanze con caratteristiche infiammabili	DE SpA	Appaltatori	1	4	4	• Le aree di stoccaggio di tali sostanze sono segnalate e dotate di apparecchiature di monitoraggio. • Divieto assoluto di fare uso di fiamme libere e attrezzature che producono scintille meccaniche in prossimità delle aree in questione. • Divieto assoluto di fumo nell'area di discarica oltre la barra di access	
☐ UTILIZZO DI ATTREZZATURE O UTENSILI CHE PRODUCONO FIAMME LIBERE O SCINTILLE								L'attività non si svolge mediante tali attrezzature
☒ PRESENZA DI AREE "ATEX"				1	4	4		L'attività si svolge all'esterno di aree ATEX

TIPOLOGIA DI RISCHIO		INTERFERENZE		P	D	R	MISURA DI ADEGUAMENTO	NOTE
FATTORE DI RISCHIO	DETTAGLIO RISCHIO	Generata da	Subita da					
RISCHI DA ATTIVITA' SVOLTE IN QUOTA E SULLA PARETE ROCCIOSA								
☐ NECESSITA' DI EFFETTUARE LAVORI IN QUOTA E SULLA PARETE ROCCIOSA								
☒ RISCHI DI CADUTA ATTREZZI / OGGETTI DA PARTE DI ADDETTI CHE SVOLGONO ATTIVITA' IN QUOTA	Potenziale rischio di caduta dall'alto di attrezzature e materiali durante operazioni in quota	DE SpA Appaltatori	DE SpA Appaltatori	1	4	4	Utilizzo esclusivo di scale ed attrezzature che rispondano ai requisiti della vigente normativa	Potenziale rischio di caduta dall'alto di attrezzature e materiali durante operazioni in quota
☒ RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALE TRASPORTATO IN QUOTA DA ELICOTTERI, FUNICOLARI O MEZZI DI SOLLEVAMENTO	Potenziale rischio di caduta dall'alto di attrezzature e materiali durante operazioni di trasporto del materiale in quota	DE SpA Appaltatori	DE SpA Appaltatori	1	4	4	Segnalazioni delle traiettorie dell'elicottero o delimitazione delle zone che possono essere interessate da caduta durante le operazioni di trasporto in quota dei materiali	Potenziale rischio di caduta dall'alto di attrezzature e materiali durante operazioni in quota

TIPOLOGIA DI RISCHIO		INTERFERENZE		P	D	R	MISURA DI ADEGUAMENTO	NOTE
FATTORE DI RISCHIO	DETTAGLIO RISCHIO	Generata da	Subita da					
ALTRI RISCHI								
☐ MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	TIPOLOGIA DI RISCHIO NON SOGGETTA AD INTERFERENZE – IN CASO DI NECESSITA' DI MOVIMENTAZIONE DI CARICHI DI RILIEVO DE SpA. PUO' METTERE A DISPOSIZIONE ADEGUATI MEZZI DI SOLLEVAMENTO E MOVIMENTAZIONE MERCI CON MODALITA' DA CONCORDARSI							
☐ ALTRI TIPI DI RISCHI (SPECIFICARE)								
☐								
☐								
☐								
☐								
☐								

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

I dispositivi di protezione di seguito riportati sono quelli destinati a proteggere dai rischi residui che sono originati dalla interferenza delle lavorazioni, e non quelli specifici dell'attività delle ditte appaltatrici, per i quali ciascuna ditta avrà provveduto alla individuazione e consegna sulla base della propria valutazione dei rischi (art. 28 del D.Lgs. 81/2008).

Elenco dei dispositivi di protezione individuale individuati sulla base del presente documento:

- Scarpe antinfortunistiche con puntale di protezione e suola antisdrucciolo per l'accesso a tutti gli ambienti operativi della committente (uffici esclusi)
- Otoprotettori per permanenza in aree con rumore oltre 85 dBA (segnalate sul posto) o per utilizzo di attrezzature che producano rumore oltre 85 dB(A)
- Imbragature per lavori svolti in quota
- Maschere di protezione per vie respiratorie per utilizzo di prodotti chimici (tipologia filtri da definirsi caso per caso) e per polveri (filtro tipo A1-P3)
- Indumenti ad alta visibilità per attività svolte all'aperto, nei pressi di aree di movimentazione veicoli
- Tute monouso, guanti di protezione contro le aggressioni chimiche e occhiali di protezione, in caso di attività con possibilità di contatto con sostanze chimiche o agenti biologici potenzialmente presenti
- Guanti di protezione contro le aggressioni meccaniche, per attività che implicano l'utilizzo di macchine, attrezzature, utensili. **(ATTENZIONE: I GUANTI DEVONO PRESENTARE ANCHE CARATTERISTICHE IMPERMEABILI IN CASO DI POTENZIALE CONTATTO CON FLUIDI PERICOLOSI**)
- Elmetto di protezione durante lo svolgimento di attività che possono implicare la caduta di oggetti dall'alto
- Visiera di protezione durante lo svolgimento di attività che possono implicare la proiezione di materiale.